

## Precisazioni sul Reliquario della Santa Croce di Arena

Il Reliquario fu creato dai conti Conclubet nel Medioevo. Dicevano loro di averle portate ad Arena dalla Terra Santa al tempo delle Crociate. Le reliquie consistevano in tre spine della corona di Cristo e un pezzo di legno della Santa Croce. Poi se si va a vedere in giro per la Calabria e per l'Italia, ci sono decine di queste stesse reliquie che si sono venerate e si venerano. Certo questa croce di Cristo e questa corona di spine dovevano essere immense e non ne bastavano né una né due per soddisfare le esigenze di fedeli così creduloni in tutta l'Europa del tempo!

Comunque, tornando a noi, i Conclubet inizialmente misero questo reliquario nella chiesa di san Giorgio, che si trovava dentro il castello, e ne fecero oggetto di culto e di pellegrinaggio. Poi, quando nel 1463 venne costruito per loro volere nell'attuale piazza di Arena il convento dei Minori Conventuali in onore di san Francesco, fu tale la devozione dei Conclubet verso san Francesco, che trasferirono lì non solo il Reliquario della Santa croce, ma nella chiesa del convento vi costruirono il sepolcro di famiglia. Infine, quando alla fine del 1600 i marchesi Caracciolo entrarono in possesso del feudo di Arena, decisero di trasferire di nuovo nella chiesa di san Giorgio al castello sia il Reliquario che il quadro di san Francesco di Paola. Tanto è vero ciò che, dopo il disastroso terremoto del 1783, fu deciso di intraprendere degli scavi nel castello per recuperare alcuni materiali importanti e il famoso Reliquario fu trovato qua. Pertanto, secondo me, le cose sono andate come ho sopra scritto e gli storici locali ed i

documenti quindi non sono in contraddizione. L'ing. Tripodi nel suo piccolo saggio sul Reliquario nel convento dei Minimi ha ragione ed ha ragione pure Caterina Calabrese nel suo libro sul castello di Arena a dire che i Caracciolo lo trasferirono al castello e che lì, scavando, furono rinvenute le reliquie dopo il terremoto. Ma anche gli inventari del 1700 che furono fatti sul castello di Arena, sia quello del Salimbeni, ora pubblicato, sia altri manoscritti nell'Archivio Caracciolo, parlano del Reliquario che si trovava nella chiesa di san Giorgio nel castello. Il tutto però va contestualizzato e inquadrato correttamente nel periodo storico, come ho cercato di fare in questo mio breve scritto.

10 luglio 2021

Francesco Romanò ( 1949 )